

Rapporto

numero

data

Dipartimento

20 gennaio 2015

DT / DFE

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sull'iniziativa parlamentare 11 marzo 2014 presentata nella forma
generica dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione
della logistica (CPIL) per la rifatturazione delle prestazioni erogate agli
aggiudicatari di appalti edili e la rifatturazione interna a carico dei
singoli progetti**

Indice

1. Le richieste dell'iniziativa parlamentare e le motivazioni	1
2. Le valutazioni della Commissione della gestione e delle finanze	2
3. Conclusioni.....	2

* * * * *

1. Le richieste dell'iniziativa parlamentare e le motivazioni

Con l'iniziativa parlamentare in oggetto, presentata nella forma generica, la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL) chiede:

- di modificare la **Legge sulle commesse pubbliche** affinché per prestazioni (in particolare consulenze) erogate agli aggiudicatari di appalti e commesse nell'ambito della realizzazione del progetto loro assegnato, siano fatturati emolumenti (il cui ammontare sarà deciso dal Consiglio di Stato) oppure che il loro importo sia dedotto dalla remunerazione finale dell'appaltatore;
- di modificare la **Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato** affinché il costo di queste prestazioni sia contabilizzato a carico dei singoli progetti e attivato sul conto investimenti.

Nel primo punto, la rifatturazione delle prestazioni della Sezione della logistica e la loro contabilizzazione a carico dei singoli progetti permetterebbe, a mente della CPIL, di far trasparire l'effettivo lavoro svolto, le eventuali manchevolezze dei progettisti e della direzione lavori, a tutto vantaggio della crescita di competenze che, in seguito dovrà essere richiesta a questi operatori.

Al secondo punto la CPIL chiede che venga introdotta una fatturazione interna sistematica delle prestazioni della Sezione della logistica che permetta di evidenziare i costi effettivi e, se necessario od opportuno, di caricarli sul conto investimenti piuttosto che su quello della gestione corrente.

2. Le valutazioni della Commissione della gestione e delle finanze

L'attuale struttura della Sezione della logistica, in particolare l'area di servizio che si occupa di seguire, in qualità di committente, i progetti d'investimento per conto dei diversi Dipartimenti, è molto sollecitata già nella fase preliminare della preparazione della progettazione di massima e poi nella fase d'allestimento dei capitolati d'appalto. Un carico di lavoro, evidentemente assunto per conto dello Stato in qualità di committente, volto a disciplinare in maniera corretta e ineccepibile lo svolgimento dei diversi concorsi di tipo edile e artigianale oltre che per le forniture di dotazioni specifiche.

Quello che si assume la Sezione della logistica è un onere lavorativo, e di conseguenza finanziario, messo a carico del budget ordinario dello Stato. E ciò anche se in considerazione delle competenze richieste e delle responsabilità che in seconda battuta ne conseguono dovrebbe, a mente della Commissione della gestione e delle finanze, essere messo a carico, almeno in parte, del progetto specifico, caricando dei conseguenti costi l'investimento, invece che spostando in maniera poco trasparente questi interventi sulla gestione amministrativa.

Si tratta pertanto di prevedere le necessarie modifiche di legge, in particolare agli art. 19 e 20 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, in modo da poter operare le necessarie rifatturazioni, sgravando così di oneri impropri la gestione corrente e di inserire nella Legge sulle commesse pubbliche un disposto che chiarisca e disciplini la possibilità di rendicontare certe prestazioni a carico dei beneficiari della commessa.

Una maniera di operare che avrebbe oltre tutto il pregio di rendere evidenti le prestazioni della Sezione della logistica e di permettere una chiara distinzione degli interventi in rappresentanza del committente da quelli invece effettuati a sostegno dei progettisti, della direzione lavori o delle ditte esecutrici.

Non va infatti dimenticato che, nel settore privato, normalmente una grossa parte del lavoro degli specialisti della Sezione della logistica è di competenza del progettista e della direzione lavori nell'interesse totale del committente.

3. Conclusioni

In un contesto di difficoltà economiche evidenti, che impongono allo Stato una gestione ancor più parsimoniosa delle risorse, appare ragionevole operare in modo da ripartire gli oneri in maniera corretta responsabilizzando al meglio da una parte le strutture dell'Amministrazione cantonale e dall'altra gli operatori che beneficiano di commesse a rischio zero. In questo senso anche la Commissione della gestione e delle finanze fa proprie le seguenti considerazioni della CPIL:

«E ciò in quanto ricevere e gestire appalti dallo Stato non può e non deve trasformarsi in un esercizio di apprendistato che permette di accrescere le proprie competenze per ottenere rendite di posizione (in seconda battuta) rispetto ad altri concorrenti. Lavorare per lo Stato deve significare, proprio perché non vi è alcun rischio d'impresa legato all'incasso dell'onorario o della mercede, possedere le necessarie competenze ed esperienza e metterle a disposizione della collettività al giusto prezzo senza averne vantaggio alcuno tranne la corretta remunerazione. Ciò vale a maggior ragione per i professionisti retribuiti a percentuale che non devono trarre nessun vantaggio dall'aumento dei costi finali dell'opera» [Rapporto della CPIL, Bellinzona, 8 ottobre 2013, p. 124].

«Tale fatturazione permetterà anche di meglio valutare l'efficacia delle attività svolte dalla Sezione e dai singoli collaboratori» [Rapporto della CPIL, Bellinzona, 8 ottobre 2013, p. 142].

* * * * *

A seguito della considerazioni sopraesposte, la Commissione della gestione e delle finanze, in ottemperanza all'art. 98 cpv. 2 lettera a) della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, invita il Consiglio di Stato a dar seguito all'iniziativa e a elaborare un progetto di modifica legislativa così come indicato nel testo dell'iniziativa.

Per la Commissione gestione e finanze:

Saverio Lurati, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. - Brivio -

Caimi - Caverzasio - Chiesa - Dadò - Garobbio - Gianora -

Guerra - Guidicelli - Kandemir Bordoli - Vitta